

# Ottantaquattro milioni per la Sanità cosentina

*La Regione paga le spese correnti per il mese di aprile*

**Le somme:  
77 milioni  
all'Asp  
quasi 13 milioni  
all'Ao**

Arrivano i quattrini. E ciò, per l'Azienda sanitaria provinciale e per l'Azienda ospedaliera, non fa notizia. Si tratta, infatti, del consueto comunicato con cui la Regione, mese per mese, informa di aver sborsato la quota destinata alla Sanità. Certo, la puntualità è cosa non troppo consueta, almeno alle nostre latitudini, e l'assessore regionale al Bilancio tiene a farlo sapere: «La Giunta regionale», ha ribadito **Giacomo Mancini**, «lavora per garantire il rispetto delle scadenze e per offrire ai calabresi, anche attraverso la puntualità del trasferimento delle risorse previste, servizi efficienti».

Il sottinteso è persino troppo evidente, sol che lo si sappia cogliere: se ci sono problemi per le spese correnti, la responsabilità non è della Regione. E di spese, a dirla tutta, le due "fortezze" sanitarie cosentine ne hanno non poche né leggere.

Quanto hanno beccato Asp e Ao da Pantalone? L'Azienda sanitaria ha ottenuto 77 milioni tondi, più 517mila euro all'Inra di Mendicino (la somma stanziata a livello regionale è 205.486.137 euro, di cui, giusto per completare il quadro, 20 milioni e mezzo a Crotone, 37 milioni a Catanzaro, 16 milioni a Vibo, 54 milioni a Reggio). L'Azienda ospedaliera ha ricevuto 14.291.747 euro (il totale è 43 milioni e mezzo, di cui toccano 12.732.860 al "Pugliese Ciacio" di Catanzaro, 4.209.277 all'Azienda ospedaliera "Mater Domini" del capoluogo calabrese e 12.352.442 all'Ao di Reg-

gio). Le somme si riferiscono al "dodicesimo" del mese di aprile del fondo sanitario regionale.

Un atto dovuto, insomma: la Regione finanzia le spese correnti (personale, manutenzioni varie, sostituzione di scorte ecc.) delle "sue" aziende e nient'altro. La domanda, a cui in buona parte si è già risposto, è un'altra: come mai farlo sapere a mezzo stampa? Di sicuro per evitare gli "scaricabarile", soprattutto a Cosenza. Già: l'Azienda sanitaria cosentina, più volte finita in "liste nere", non solo calabresi, per i ritardi nei pagamenti, ha subito anche di recente delle polemiche non leggerissime, specie dagli ambienti della Sanità privata. Polemiche a cui sono corrisposte, il più delle volte, le proteste del personale delle strutture private, degli interinali e dei precari. Hai visto mai che queste proteste non si trasformino in polemiche politiche e, da via Alimena, arrivino dritte a Catanzaro e, in clima di Sanità commissariata, saltino a piè pari l'ufficio del commissario, e centrino gli uffici della Ragioneria e, quindi, l'assessore che li sovrintende? In assenza di prove, la nota della Regione, che informa i cittadini calabresi degli avvenuti pagamenti a vari enti subregionali tra cui Arssa e Afor, fornisce qualche indizietto, specie laddove si evocano l'efficienza e la puntualità. Insomma, laddove

gli uffici del commissario - per ragioni di piano di rientro, ci mancherebbe - tagliano e a volte, com'è capitato di recente proprio a Cosenza, bocciano i bilanci, la Regione paga.

Quindi se c'è chi "avanza" da Asp e Ao (e le cliniche e i precari sul piede di guerra fanno capire che si "avanza" non poco), non è colpa dell'assessorato al Bilancio, che non sforbica né da i voti: esegue quel che c'è da fare. E prima lo fa e meglio è.

Un ragionamento che, in un'epoca di personalizzazione dell'attività amministrativa, è immediatamente politico, specie se si considerano gli equilibri del Pdl, che a Cosenza sono pure equilibri "sanitari": tra l'Asp che orbita vicina ai Gentile e l'Ao "lealista" con il governatore, c'è Mancini che, va da sé, mette le mani avanti.

"Io ho pagato, vedetevela voi". E aprile è andato. La palla casca a via Alimena e a via Rivocati: stipendi, cliniche e fornitori. Poi ci sarà maggio che però è un altro mese. Forse le proteste continueranno. Ma non è problema del Bilancio che ha già dato.

Non resta che aspettare il comunicato del mese prossimo per tastare lo stato di salute della Sanità cosentina. Soprattutto, per capire in quanti avanzano e che cosa.

**SAVERIO PALETTA**

s.paletta@calabriaora.it



L'Asp  
di Cosenza  
ha appena  
ricevuto  
la quota  
di aprile  
del fondo  
sanitario  
regionale

